

MANUALI HOEPLI

Prof. A. BRUTTINI

RACCOLTA E USI
DI RIFIUTI
E RESIDUI

ULRICO HOEPLI

EDITORE-LIBRAIO DELLA REAL CASA

MILANO

MANUALI HOEPLI

ISTITUTO INTERNAZIONALE DI AGRICOLTURA - ROMA

RACCOLTA E USI
DI
RIFIUTI E RESIDUI

PER L'ALIMENTAZIONE DELL'UOMO E DEL
BESTIAME, PER LA CONCIMAZIONE E PER
VARIE INDUSTRIE AGRICOLE (1914 - 1922)
CON SPECIALE RIGUARDO ALL'AGRICOLTURA
ITALIANA

DEL

Prof. ARTURO BRUTTINI



ULRICO HOEPLI
EDITORE LIBRAIO DELLA REAL CASA
MILANO

1923

ID 17234 | 31.07.2022

Per l'alimentazione dell'uomo e del bestiame per la concimazione e per varie industrie agricole (1914 - 1922) con speciale riguardo all'agricoltura Italiana.

del Prof. Arturo Bruttini

Al lettore

L'Istituto Internazionale di Agricoltura, per decisione della sua 5a Assemblea Generale del 1920, dovè fare una inchiesta sulla "Intensificazione della produzione agricola". Di questa inchiesta faceva parte anche la questione seguente: Misure prese nei diversi Stati per facilitare la raccolta e la trasformazione industriale dei residui in vista del loro impiego sotto forma di alimenti, per la fabbricazione di concimi, ecc.

Tale argomento doveva essere oggetto di una Monografia e fu a me affidato. Il mio compito non era nè facile, nè breve, stante la grande quantità di pubblicazioni e di materiale d'inchiesta di cui l'Istituto poteva disporre, ma potei condurre a termine il lavoro con sufficiente rapidità e nel marzo del 1922 l'Istituto pubblicò la monografia in lingua francese, col titolo seguente: "Institut International d'Agriculture- Bureau du Secrétariat Gènèral. VIe Assemblée Gènèrale, 8 Mai 1922. Enquête sur les mesures prises pour l'Intensification de la production agricole. Ramassage et Utilisation des animaux, pour les engrais et les industries agricoles (1914-1920), Monographie du Prof. Arturo Bruttini. - Rome Impr. de l'Inst. Inter. d'Agric., 1922. I vol. in-8°, pag. 336, 20 fr."

Si tratta, tengo a dirlo subito, di un lavoro di un tecnico scritto specialmente per i tecnici, e avente per scopo principale l'applicazione delle materie contenutevi all'agricoltura ed agli agricoltori.

Il successo del libro è stato per me veramente lusinghiero, ed oltre gli apprezzamenti favorevoli espressi dai delegati convenuti all'Istituto Internazionale di Agricoltura per la VIa Assemblea Generale del maggio 1922, parimenti favorevoli sono stati i giudizi che l'opera ha incontrato nella sua diffusione in Italia e all'estero.

Ma la lingua francese era però un ostacolo alla diffusione del libro fra gli agricoltori italiani, bisognava però farne una edizione in lingua italiana, ma l'esperienza mi ha ormai dimostrato che non basta il contenuto di un'opera per la sua valorizzazione, occorre anche che a tale valorizzazione contribuisca il nome di un editore di grande reputazione nel mondo intellettuale e nel commercio librario. Ecco perchè, col consenso dell'Istituto Internazionale di Agricoltura, ho pregato il Gr. Uff. Ulrico Hoepli di consentire di fare l'edizione italiana di questo mio lavoro, ed ora che la sua accettazione è venuta ho la certezza che il libro avrà una rapida diffusione.

Avverto intanto il lettore che se questo libro riuscirà a procurargli consigli, delle indicazioni tecniche e dei dati pratici sulla utilizzazione di tanti residui, se riuscirà ad invogliarlo a provare l'impiego di materie prima o di residui fin oggi negletti, od a migliorare l'uso di altri fin ora usati, se, in altre parole, questo libro potrà modestamente contribuire all'aumento dei mezzi di alimentazione per l'uomo, per gli animali e per le piante, io avrò raggiunto lo scopo che mi ero prefisso, quello cioè di rispondere nel miglior modo possibile all'onorifico incarico datomi dall'Istituto Internazionale di Agricoltura.

Roma, Maggio, 1923.

A. Bruttin

AL LETTORE

L'Istituto Internazionale di Agricoltura, per decisione della sua 5^a Assemblea Generale del 1920, dovè fare una inchiesta sulla « Intensificazione della produzione agricola ». Di questa inchiesta faceva parte anche la questione seguente: Misure prese nei diversi Stati per facilitare la raccolta e la trasformazione industriale dei residui in vista del loro impiego sotto forma di alimenti per gli uomini o per gli animali, per la fabbricazione di concimi, ecc.

Tale argomento doveva essere oggetto di una Monografia e fu a me affidato. Il mio compito non era nè facile, nè breve, stante la grande quantità di pubblicazioni e di materiale d'inchiesta di cui l'Istituto poteva disporre, ma potei condurre a termine il lavoro con sufficiente rapidità e nel marzo del 1922 l'Istituto pubblicò la monografia in lingua francese, col titolo seguente: « Institut International d'Agriculture. — Bureau du Secrétariat Général. VI^e Assemblée Générale, 8 Mai 1922. Enquête sur les mesures prises pour l'Intensification de la production agricole.

Ramassage et Utilisation des Déchets et Résidus pour l'alimentation de l'homme et des animaux, pour les engrais et les industries agricoles (1914-1920), Monographie du Prof. Arturo Bruttini. — Rome Impr. de l'Inst. Inter. d'Agric., 1922. 1 vol. in-8^o, pag. 336, 20 fr. ».

Si tratta, tengo a dirlo subito, di un lavoro di un tecnico scritto specialmente per i tecnici, e avente per scopo principale l'applicazione delle materie contenutevi all'agricoltura ed agli agricoltori.

Il successo del libro è stato per me veramente lusinghiero, ed oltre gli apprezzamenti favorevoli espressi dai delegati convenuti

all'Istituto Internazionale di Agricoltura per la VI^a Assemblea Generale del maggio 1922, parimente favorevoli sono stati i giudizi che l'opera ha incontrato nella sua diffusione in Italia e all'estero.

Ma la lingua francese era però un ostacolo alla diffusione del libro fra gli agricoltori italiani, bisognava perciò farne un edizione in lingua italiana, ma l'esperienza mi ha ormai dimostrato che non basta il contenuto di un'opera per la sua valorizzazione, occorre anche che a tale valorizzazione contribuisca il nome di un editore di grande reputazione nel mondo intellettuale e nel commercio librario. Ecco perchè, col consenso dell'Istituto Internazionale di Agricoltura, ho pregato il Gr. Uff. Ulrico Hoepli di consentire di fare l'edizione italiana di questo mio lavoro, ed ora che la sua accettazione è venuta ho la certezza che il libro avrà una rapida diffusione.

Avverto intanto il lettore che se questo libro riuscirà a procurargli dei consigli, delle indicazioni tecniche e dei dati pratici sulla utilizzazione di tanti residui, se riuscirà ad invogliarlo a provare l'impiego di materie prime o di residui fin oggi negletti, od a migliorare l'uso di altri fin ora usati, se, in altre parole, questo libro potrà modestamente contribuire all'aumento dei mezzi di alimentazione per l'uomo, per gli animali e per le piante, io avrò raggiunto lo scopo che mi ero prefisso, quello cioè di rispondere nel miglior modo possibile all'onorifico incarico datomi dall'Istituto Internazionale di Agricoltura.

Roma, Maggio, 1923.

A. BRUTTINI.

INTRODUZIONE

L'impiego dei rifiuti e dei residui per svariati usi ebbe durante la recente guerra uno sviluppo mai prima di allora raggiunto. La ragione di tale intensificazione provenne dalla rarefazione o dalla mancanza di mano d'opera agricola ed industriale, dalla scarsità di capitali agrari e dalla insufficiente provvista di concimi, dalla recrudescenza della malaria, dai danni delle acque scorrenti non più regolate sui terreni, dalla mancanza o dalla grande scarsità di sementi selezionate, dalla grande difficoltà dei trasporti e delle comunicazioni, della imperiosa necessità di vettovagliare le armate, e, per la Germania ed i paesi suoi alleati, in modo notevolissimo, anche dal blocco.

In mezzo a tali difficoltà era naturale che, specialmente nei paesi più bisognosi di derrate e di materie prime, si ricorresse all'utilizzazione di tanti cascami e residui che prima di allora erano totalmente o in buona parte trascurati, anche perchè mancava la convenienza economica di tale impiego, ma la convenienza economica, che per molti residui esisteva durante la guerra, dopo avvenuta la pace è andata in certi casi diminuendo e, per alcuni, è mancata

I - BRUTTINI.

30. - Spazzature e rifiuti domestici.

Trattando di concimi diremo come si utilizzano questi rifiuti per fertilizzare il terreno. Qui dobbiamo ricordare che il residuo che si ottiene dopo aver trattato le spazzature per estrarne i grassi, fu prima e durante la guerra sperimentato (col nome di « garbage ») negli Stati-Uniti e in Australia anche come mangime, e per separarne le materie più pesanti fu proposto il sistema del galleggiamento (« flotation process »).

Il potere nutritivo di questo residuo è, naturalmente variabile, ma bisogna considerare che col nome di « garbage », gli americani non vi comprendono le materie inerti, come ceneri, carta, vetro, latta e spazzature stradali.

È stato sperimentato che in media occorrono 50 libbre (kg. 22.75) di « garbage » per produrre nei porci l'aumento di 1 libbra (kg. 0.453) di peso vivo. La carne così ottenuta è di buona qualità. Naturalmente vanno somministrati anche mangimi supplementari.

Per destinare le spazzature a tale uso vanno raccolte con frequenza e vanno private delle materie estranee suaccennate.

I residui crudi sono, in generale, per i porci migliori di quelli cotti.

Quantunque nei porci alimentati con « garbage » non si siano riscontrate un maggior numero di malattie che nei porci alimentati con granella, è bene sempre difenderli contro il colera mediante la cura immunizzante.

I Signori F. G. ASHBROOK e J. D. BEBOUT (1) hanno illustrato l'uso delle spazzature come alimento

(1) Disposal of City Garbage by feeding to Hogs. Circular n.º 80, United States Dep. of Agr., Washington, Dec., 1917.

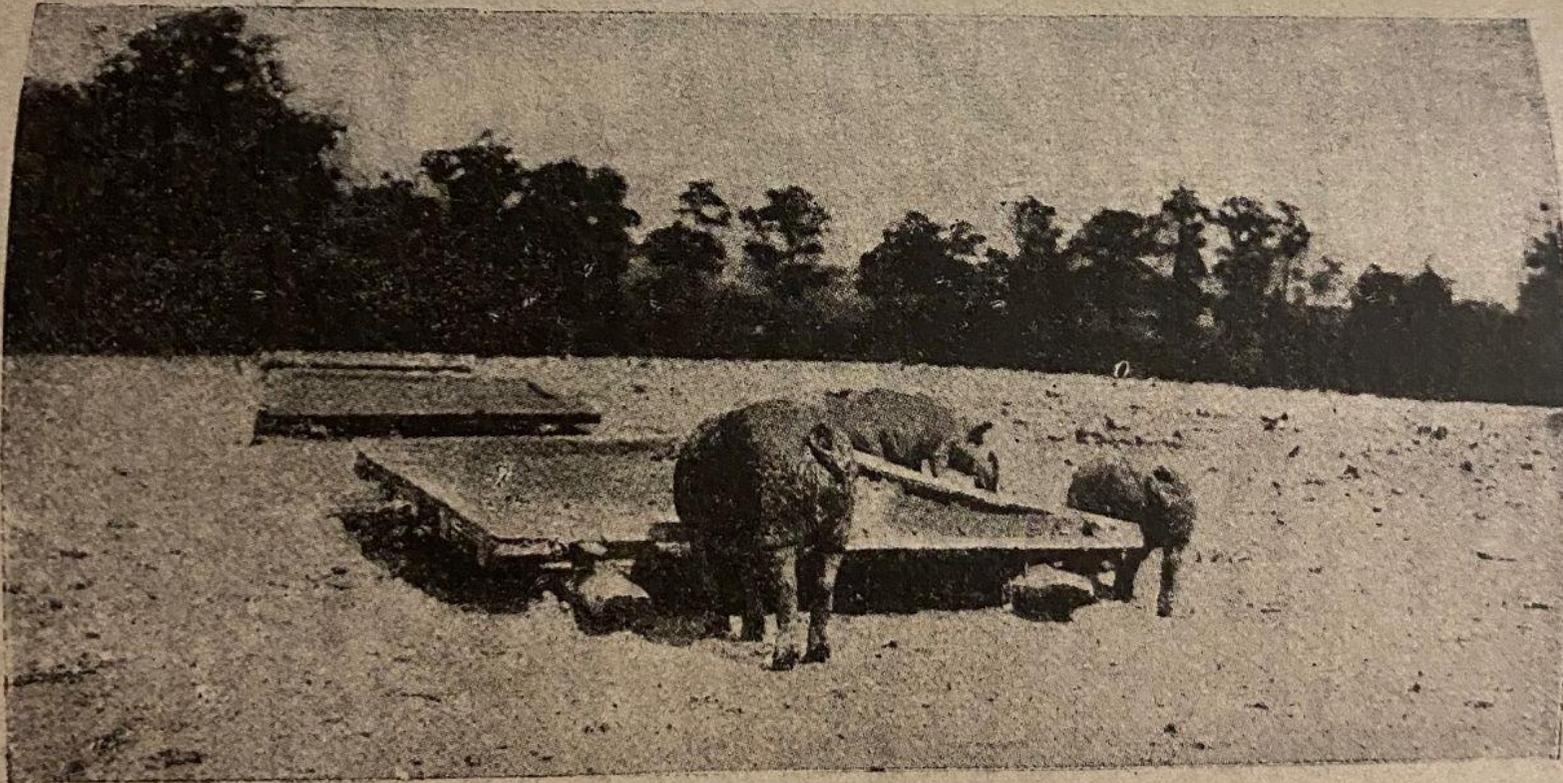


Fig. 3. - Alimentazione dei maiali con spazzature, negli Stati Uniti.

Fonti:
HOEPLI

Collegati

Matrice Revisioni

Rev.	Data	Oggetto
0.0	31.07.2022	---

Note Documento e legali

Certifico Srl - IT | Rev. 0.0 2022
©Copia autorizzata Abbonati
ID 17234 | 31.07.2022
Permalink: <https://www.certifico.com/id/17234>
[Policy](#)

